



CITTÀ DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

Città Metropolitana di Napoli - Corso Campano 200 - Giugliano in Campania (Na)

SETTORE ASSETTO DEL TERRITORIO
SERVIZIO ANTIABUSIVISMO

ORDINANZA N. 4 DEL 26/02/2018

IL DIRIGENTE

- Decreto Sindacale n. 42 del 31/01/2018-

Vista la relazione dei tecnici del Comune di Giugliano prot. N°91638 del 15/11/2017 redatta per violazione urbanistica, dal quale si rileva che il **sig. De Meo Arturo**, nato ad Afragola (NA) il 21/08/1950, residente a Giugliano (NA) alla Via Lago Patria viale Plutone N°16, in qualità di Amministratore della Soc. New.FA.DEM. s.r.l., con sede legale in Giugliano (NA) Viale Ferrovie dello Stato Zona ASI, in qualità di responsabile dell'abuso, realizzava in Viale Ferrovie dello Stato Zona ASI, presso l'immobile distinto in catasto terreni al Foglio 41 - p.la 405 del Comune di Giugliano in Campania, in assenza del prescritto permesso a costruire, le seguenti opere:

sul confine lato sud del lotto:

- a) Realizzazione di tettoia di circa mq. 30,00 ed un'altezza di circa mt. 3,80, costituita da una struttura in ferro di piccole dimensioni con copertura con pannelli in lamiera, si presenta aperta su tre lati e vi sono ubicati due serbatoi in ferro;
- b) Realizzazione di tettoia di circa mq. 5,80 ed un'altezza di circa mt. 2,40, costituita da una struttura con blocchi di lapil-cemento con copertura con pannelli in lamiera; si presenta chiusa sui quattro lati e provvista di due porte di accesso;
- c) Realizzazione di tettoia di circa mq. 23,80 ed un'altezza di circa mt. 2,40, costituita da una struttura in ferro di piccole dimensioni con copertura con pannelli in lamiera, si presenta in parte chiusa con pannelli e in parte in aderenza con altri manufatti;

confine lato ovest del lotto:

- d) Realizzazione di un manufatto di circa mq. 50,00 ed un'altezza di circa mt. 2,80, costituito da una struttura portante in muratura e solaio di copertura in c.a., si presenta diviso in tre locali;
- e) Realizzazione di capannone di circa mq. 338,00 ed un'altezza di circa mt. 3,10, costituito da una struttura in ferro e copertura con pannelli in lamiera, si presenta chiusa esternamente e all'interno è divisa in vari locali;
- f) Realizzazione di tettoia di circa mq. 9,50 ed un'altezza di circa mt. 2,55, costituita da una struttura in ferro di piccole dimensioni e copertura con pannelli in lamiera, chiusa da porte con telaio in ferro e rete metallica;
- g) Realizzazione di tettoia di circa mq. 15,00 ed un'altezza di circa mt. 3,45, costituita da una struttura in ferro di piccole dimensioni e copertura con pannelli in lamiera;
- h) Realizzazione di capannone di circa mq. 130,00, ed un'altezza di circa mt. 3,30, costituita da una struttura in ferro, e copertura a falde inclinate con pannelli in lamiera; si presenta chiusa con porte in ferro;
- i) Realizzazione di capannone di circa mq. 84,00, con copertura a falde inclinate; l'altezza massima è di circa mt. 6,40, l'altezza minima è di circa mt. 5,15, costituita da una struttura in ferro, e copertura con pannelli in lamiera;

sul confine lato nord del lotto:

- l) Realizzazione di tettoia di circa mq. 97,00 ed un'altezza di circa mt. 2,80, costituita da una struttura in ferro e copertura con pannelli in lamiera, si presenta in parte chiusa e parte chiusa con rete metallica fissata su telai in ferro;
- m) Manufatto in muratura e copertura con pannelli in lamiera in ferro, esso occupa una superficie di circa mq. 43,00, si presenta chiusa su tutti i lati ed è provvisto di una porta di accesso;

rilevato che le suddette tettoie e manufatti sopra descritti sono privi di titoli abilitativi, e non sono rappresentati sui grafici di progetto allegati alla S.C.I.A. in sanatoria prot. n. 48297 del 30/06/2016.

Accertato inoltre che in difformità ai grafici di progetto allegati alla S.C.I.A. in sanatoria prot. n. 48297 del 30/06/2016 risulta:

- n) La tettoia distinta con la lettera " F " rappresentata sui grafici di progetto presenta un cambio di destinazione d'uso, e precisamente da tettoia è stata destinata ad alloggio custode. Essa è costituita da

muratura e pannelli prefabbricati, ed occupa una superficie di circa mq. 35,00, inoltre antistante la stessa vi è un patio di circa mq. 11,00;

le tettoie rappresentate sui grafici di progetto e distinte con le lettere C – D - E sono completamente difforme, e precisamente sono stati realizzati i seguenti locali:

o) Locale di circa mq. 30,00 ed un'altezza di circa mt. 3,90, costituito da muretti perimetrali con sovrastante pannelli in lamiera; la copertura è composta da pannelli in lamiera; in aderenza al locale vi è una piccola tettoia per alloggio serbatoio;

p) Locale di circa mq. 31,00 ed un'altezza di circa mt. 2,90, costituito in parte in muratura e in parte in lamiera, la copertura è composta da pannelli in lamiera;

q) Locale di circa mq. 1080,00 ed un'altezza di circa mt. 3,00, costituito in parte in muratura e in parte in lamiera, la copertura è composta da pannelli in lamiera;

r) Locale di circa mq. 73,00 ed un'altezza di circa mt. 3,60, costituito in parte in murature e in parte in lamiera, la copertura è composta da pannelli in lamiera; il locale è adibito per alloggio serbatoio; in aderenza al predetto locale vi è una piccola tettoia di circa mq. 10,00 adibita a copertura generatore di energia elettrica;

s) Locale tettoia chiusa su due lati, realizzata con una struttura metallica, la copertura è composta da pannelli in lamiera in ferro; essa occupa una superficie di circa mq. 142,00 ed un'altezza di circa mt. 2,40 ed è adibito a parcheggio auto.

t) Tettoia realizzata con una struttura in ferro, la copertura è composta da pannelli in lamiera; essa occupa una superficie di circa mq. 60,00 ed un'altezza di circa mt. 2,80, adibita alla copertura macchinari e impianti della fabbrica; inoltre in aderenza alla suddetta fabbrica vi è un locale di circa mq. 8,00, alto circa mt. 2,10 costituito da una struttura in ferro e chiuso da pannelli coibentati.

u) Sul lato nord dell'immobile fornito di Concessione Edilizia n. 30/95 adibito a fabbrica, vi sono due pensili sporgenti in lamiera metalliche, e sotto i pensili vi sono due verande, di cui una di circa mq. 6,00 e l'altra di circa mq. 8,00 non rappresentate sui grafici di progetto della suddetta concessione;

Accertato che il vigente P.R.G. classifica l'area in zona ASI;

Considerato che

- Tali interventi e sistemazioni risultano eseguiti in assenza di titoli abilitativi ed hanno comportato la realizzazione di un organismo edilizio con specifica rilevanza e autonomamente utilizzabile;

Rilevato che le opere abusive possono essere rimosse senza pregiudizio delle opere eventualmente legittimamente preesistenti;

Preso atto che la responsabilità degli interventi risulta essere a carico, ai sensi dell'art. 29 del D.P.R. n.380/2001, del soggetto di cui in appresso si dispone la notifica del presente atto.

Ritenuto che il responsabile dell'abuso risulta essere il **sig. De Meo Arturo**, nato ad Afragola (NA) il 21/08/1950, residente a Giugliano (NA) alla Via Lago Patria viale Plutone N°16, in qualità di Amministratore della Soc. New.FA.DEM. s.r.l., con sede legale in Giugliano (NA) Viale Ferrovie dello Stato Zona ASI, in qualità di responsabile dell'abuso;

Visto l'art. 31, comma 2 e 3, del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (D.P.R. 06 giugno 2001, n. 380);

Visto l'art 93 del D.P.R. 380/2001;

Visto il D.Lgs. 152/2006;

ORDINA

al **sig. De Meo Arturo**, nato ad Afragola (NA) il 21/08/1950, residente a Giugliano (NA) alla Via Lago Patria viale Plutone N°16, in qualità di Amministratore della Soc. New.FA.DEM. s.r.l., con sede legale in Giugliano (NA) Viale Ferrovie dello Stato Zona ASI,

- la demolizione delle opere abusive realizzate in assenza di titoli abilitativi, così come illustrate nella relazione dei tecnici del Comune di Giugliano, e la messa in ripristino dello stato dei luoghi entro 90 (novanta) giorni dalla data di notifica della presente ordinanza;

AVVERTE

- che, ai sensi dell'art. 31, commi 2 e 3 del D.P.R. 380/2001, decorso infruttuosamente il termine sopra assegnato, senza ulteriore avviso, le opere e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive, verranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune. Ai sensi del 3° comma del citato art. 31, l'accertamento di inottemperanza della presente ordinanza entro il termine perentorio sopra indicato e senza ulteriore avviso costituirà titolo per l'immissione in possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari dell'area distinta nel C.T. di Giugliano al Foglio 84 p.lla 674 sub 7. Inoltre, ai sensi comma 4-bis del citato art. 31, si provvederà ad irrogare la sanzione pecuniaria;

- che i lavori di demolizione e ripristino dovranno essere eseguiti con la direzione di un tecnico, abilitato ed iscritto all'albo, e da impresa con idonei requisiti tecnico-professionali.

L'inizio dei lavori deve essere comunicato a questo Comune almeno sette giorni prima. Contestualmente occorre trasmettere l'accettazione dell'incarico da parte del direttore dei lavori. La comunicazione dell'avvenuta ultimazione dei lavori di demolizione e ripristino dovrà essere corredata da certificato di collaudo del direttore dei lavori e degli adempimenti di cui all'art. 5 della LR 20/2013. Qualora le opere fossero state oggetto di sequestro, per procedere all'ottemperanza della presente, occorre preventivamente richiedere il dissequestro presso la Procura della Repubblica.

- che l'eventuale rimozione temporanea dei sigilli finalizzata alla demolizione va richiesta a cura dei suindicati responsabili alla Procura della Repubblica e comunicata a questo Servizio nel medesimo termine di 90 giorni dalla notifica del presente atto.

- che fino alla scadenza del termine suddetto, dall'interessato può essere presentata domanda di accertamento della conformità ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 380/2001, semprechè l'opera eseguita abusivamente sia conforme agli strumenti urbanistici generali e di attuazione e non in contrasto con quelli adottati sia al momento della realizzazione delle opere, sia al momento della presentazione della domanda al fine di conseguire il Permesso di Costruire in Sanatoria, nei modi e nei tempi previsti dal D.P.R. 380/2001.

DISPONE

che l'Ufficio Messi notificchi al **sig. De Meo Arturo**, nato ad Afragola (NA) il 21/08/1950, residente a Giugliano (NA) alla Via Lago Patria viale Plutone N°16, in qualità di Amministratore della Soc. New.FA.DEM. s.r.l., con sede legale in Giugliano (NA) Viale Ferrovie dello Stato Zona ASI, in qualità di responsabile dell'abuso, con invito a far pervenire al Dirigente del Settore Assetto del Territorio copia dello stesso con annotazione della relata di notifica debitamente firmata dal destinatario identificato e con apposizione leggibile del messo notificatore.

Dispone altresì:

Che la copia della presente ordinanza con gli estremi della notifica sia inviata:

- Al Comando di Polizia Municipale per la verifica dell'osservanza della stessa;
- Alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli Nord, a cura del Comando Polizia Municipale.

Si informa, ai sensi dell'art. 3, quarto comma, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro la presente ordinanza è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (legge 6 dicembre 1971, n. 1034) ovvero nei 120 giorni, ricorso al Presidente della Repubblica.

IL DIRIGENTE
arch. Filippo Frizza

